



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE INCENTIVI ENERGIA

IL DIRETTORE GENERALE

Avviso C.S.E. 2022 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica - Avviso relativo alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica anche tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile negli edifici delle Amministrazioni comunali, attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento dei relativi beni e servizi con le procedure telematiche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). Decreto decadenza per rinuncia e scorrimento graduatoria.

IL DIRETTORE

VISTO l'Avviso pubblico denominato "Avviso C.S.E. 2022 - Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica - Avviso relativo alla concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica anche tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile negli edifici delle Amministrazioni comunali, attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento dei relativi beni e servizi con le procedure telematiche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA)" ("Avviso"), firmato il 3 ottobre 2022 con prot. n. 137 del 4 ottobre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 260 del 7 novembre 2022 dalla Direzione Generale Incentivi Energia (DG IE) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE", già Ministero della Transizione Ecologica) in qualità di Organismo Intermedio (OI) del Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020 (PON IC);

VISTO il Decreto Direttoriale dell'8 novembre 2022 n. 149 di rettifica del citato Avviso pubblicato sul sito del Ministero, sul sito del PON "Imprese e Competitività" 2014-202 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

VISTO il Decreto Direttoriale del 21 febbraio 2023 n. 173 di proroga dei termini di cui agli articoli 5.1.4 e 9.2 dell'Avviso, pubblicato sul sito istituzionale del MASE in data 22 febbraio 2023 e mediante comunicato, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 50 del 28 febbraio 2023;

VISTO l'articolo 3.1 dell'Avviso che prevede che il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, pari al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili, per la realizzazione degli interventi previsti attraverso l'acquisto e l'approvvigionamento di beni e servizi proposti dai fornitori abilitati all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ("MePA");

VISTO l'articolo 4 del predetto Avviso, che stabilisce che i contributi sono concessi sulla base di una procedura "a sportello" sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, complessivamente pari ad euro 320 milioni (trecentoventi milioni/00), di cui una quota pari al 50 per cento, per complessivi 160 milioni (centosessanta milioni/00) di euro, è riservata agli interventi su edifici situati nei territori del Mezzogiorno;

VISTO, altresì, l'articolo 6.2 dell'Avviso, che prevede, fermo restando il termine ultimo di presentazione delle istanze di concessione indicato all'articolo 5.1.4 dell'Avviso, prorogato al 14



aprile 2023 con il citato Decreto Direttoriale del 21 febbraio 2023 n.173, che i contributi sono concessi nei limiti della dotazione finanziaria individuata dall'articolo 4.1 dell'Avviso stesso, tenuto conto della riserva in favore delle Regioni del Mezzogiorno di cui all'articolo 4.2 e che il primo intervento non ammissibile sarà quello in relazione al quale non saranno disponibili, all'esito della verifica della relativa istanza di concessione di contributo, risorse almeno pari all'importo complessivo delle spese ammissibili, come individuate nella istanza medesima;

VISTO inoltre l'articolo 11.3 dell'Avviso che prevede la possibilità per ciascun Beneficiario di rinunciare al contributo assegnato dandone comunicazione al MASE tramite Posta Elettronica Certificata e che la rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione del contributo a partire dalla data di ricezione, da parte del MASE, della relativa comunicazione;

CONSIDERATO che in data 29 marzo 2023 a seguito dell'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili il MASE ha disposto la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione relative all'Avviso C.S.E. 2022;

CONSIDERATI i Decreti Direttoriali di decadenza dall'assegnazione del contributo del 9 marzo 2023 n. 241 e del 29 marzo 2023 n. 282 che hanno comportato il reintegro dell'importo complessivo di 6.534.994,48 mln/€ nella disponibilità del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la possibilità di reimpiego delle risorse finanziarie così come previsto all'articolo 4.2 dell'Avviso;

CONSIDERATO che tra il 30 novembre 2022 - data di apertura dello sportello - e il 29 marzo 2023 - data di chiusura dello sportello - sono stati emessi 75 decreti direttoriali di concessione del contributo con cui è stata disposta, al netto dei suddetti decreti di decadenza, l'assegnazione di 319.987.304,88 mln/€ di cui oltre 160 milioni di euro in favore di edifici situati nei territori del Mezzogiorno;

CONSIDERATO che il Decreto Direttoriale di concessione del contributo del 29 marzo 2023 n. 283, all'allegato elenco n. 1, che ne costituisce parte integrante, individua le istanze ammissibili e finanziabili che trovano capienza nelle risorse disponibili, mentre all'allegato elenco n. 2 individua le istanze, trasmesse entro la data di chiusura dello sportello, ritenute ammissibili a contributo ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO inoltre, che il suddetto Decreto all'art. 1 comma 3 dispone, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie per effetto di eventuali rinunce, il finanziamento delle istanze contrassegnate dall'esito "ammissibile e non finanziabile", tramite scorrimento del citato elenco n. 2 compatibilmente con le tempistiche previste dalle procedure del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) e con le scadenze del Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020 (PON IC);

VISTO il Decreto Direttoriale del 4 aprile 2023 n. 292 di decadenza per rinuncia e scorrimento della graduatoria di cui all'allegato elenco n. 2 del Decreto del 29 marzo 2023 n. 283 con cui sono stati disposti il reintegro nelle disponibilità del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di euro 188.612,00 a seguito della rinuncia al contributo del Comune di Scandiano e l'assegnazione per scorrimento di graduatoria di un contributo di euro 140.824,80 al Comune di Melissa;



VISTO il Decreto Direttoriale del 19 aprile 2023 n.304 di decadenza per rinuncia e scorrimento della graduatoria di cui all'allegato elenco n. 2 del Decreto del 29 marzo 2023 n. 283 con cui sono stati disposti il reintegro nelle disponibilità del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di euro 202.495,32 a seguito della rinuncia al contributo del Comune di Codevigo e Campagna Lupia e l'assegnazione per scorrimento di graduatoria di un contributo di euro 212.450,80 al Comune di Pontremoli;

VISTO il Decreto Direttoriale del 2 maggio 2023 n. 323 di decadenza per rinuncia e scorrimento della graduatoria di cui all'allegato elenco n. 2 del Decreto del 29 marzo 2023 n. 283 con cui sono stati disposti il reintegro nelle disponibilità del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di complessivi euro 834.061,21, a seguito della rinuncia al contributo del Comune di Somma Lombardo e del Comune di Acuto e l'assegnazione per scorrimento di graduatoria di un contributo di euro 238.642,20 al Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore, di euro 129.025,31 al Comune di Capua e di euro 357.338,00 al Comune di Altidona;

VISTO il Decreto Direttoriale del 10 maggio 2023 n. 334 di decadenza per rinuncia e scorrimento della graduatoria di cui all'allegato elenco n. 2 del Decreto del 29 marzo 2023 n. 283 con cui sono stati disposti il reintegro nelle disponibilità del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di complessivi euro 241.814,37, a seguito della rinuncia al contributo del Comune di San Paolo e l'assegnazione per scorrimento di graduatoria di un contributo di euro 164.700,00 al Comune di Colletorto, di euro 104.920,00 al Comune di Villar Dora;

VISTO il Decreto Direttoriale del 19 maggio 2023 n. 341 di decadenza per rinuncia e scorrimento della graduatoria di cui all'allegato elenco n. 2 del Decreto del 29 marzo 2023 n. 283 con cui sono stati disposti il reintegro nelle disponibilità del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di complessivi euro 228.866,51, a seguito della rinuncia al contributo del Comune di Lunamatrona e del comune di Rudiano e l'assegnazione per scorrimento di graduatoria di un contributo di euro 236.375,01 al Comune di Porto Tolle per l'istanza presentata in data 28 marzo 2023 identificata con il codice n. 429A3FCC prot. n. CSERO0000018;

VISTO il Decreto Direttoriale del 7 giugno 2023 n. 377 di decadenza per rinuncia e scorrimento della graduatoria di cui all'allegato elenco n. 2 del Decreto del 29 marzo 2023 n. 283 con cui sono stati disposti il reintegro nelle disponibilità del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di complessivi euro 186.410,00, a seguito della rinuncia al contributo del Comune di San Pietro in Guarano e l'assegnazione per scorrimento di graduatoria di un contributo di euro 137.128,00 al Comune di Lugo;

CONSIDERATO che il Comune di Porto Tolle in data 9 giugno 2023 ha comunicato a mezzo Posta Elettronica Certificata la rinuncia al contributo di complessivi euro 236.375,01 relativa all'istanza identificata con il codice n. 429A3FCC prot. n. CSERO0000018;

RITENUTO pertanto di dover procedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11.3 dell'Avviso, a dichiarare la decadenza del Comune di Porto Tolle da ogni e qualsiasi diritto o beneficio nonché dall'assegnazione del contributo concesso con il Decreto Direttoriale sopra citato per l'istanza identificata con il codice n. 429A3FCC prot. n. CSERO0000018;



CONSIDERATO l'avvenuto reintegro dell'importo sopra citato, per un ammontare complessivo di euro 236.375,01 così come previsto all'articolo 4.2 dell'Avviso, nella disponibilità del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

CONSIDERATO che la suddetta somma reintegrata nella dotazione finanziaria dell'Avviso non incide sulla quota riservata ai territori delle regioni del Mezzogiorno;

VISTA l'istanza di ammissione al contributo identificata con il codice n. 78827AD0 prot. n. CSECZ0000031 presentata in data 28 marzo 2023 dal Comune di Centrache per un importo pari ad euro 237.778,00;

CONSIDERATO che, in virtù del Decreto Direttoriale di decadenza e scorrimento della graduatoria del 7 giugno 2023 n. 377, la predetta istanza risulta non ancora finanziata tra quelle contrassegnate dall'esito "ammissibile e non finanziabile" come da elenco n. 2. allegato al citato Decreto Direttoriale del 29 marzo 2023 n. 283;

CONSIDERATO che l'importo disimpegnato per effetto della rinuncia del Comune di Porto Tolle (euro 236.375,01) sommato all'importo residuo della dotazione finanziaria ancora disponibile (euro 173.550,41) consente al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di disporre della provvista finanziaria necessaria per ammettere a finanziamento la predetta istanza identificata con il codice n. 78827AD0 prot. n. CSECZ0000031 presentata dal Comune di Centrache per l'importo di euro 237.778,00;

RITENUTO pertanto di dover ammettere al contributo l'istanza identificata con il codice n. 78827AD0 prot. n. CSECZ0000031 presentata dal Comune di Centrache;

tutto ciò premesso, visto, considerato e ritenuto

DECRETA

Articolo 1

(Decadenza dal contributo)

1. Con il presente provvedimento, preso atto della rinuncia al contributo di complessivi euro 236.375,01 relativa all'istanza identificata con il codice n. 429A3FCC prot. n. CSERO0000018 comunicata dal Comune di Porto Tolle in data 9 giugno 2023 a mezzo Posta Elettronica Certificata, si dichiara la decadenza, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11.3 dell'Avviso, da ogni e qualsiasi diritto o beneficio nonché dall'assegnazione del contributo concesso al predetto Comune con il Decreto Direttoriale del 19 maggio 2023 n. 341.

Articolo 2

(Disimpegno del contributo)

1. Con il presente provvedimento è disposto il disimpegno dell'importo relativo all'istanza sopra citata, che ammonta a complessivi euro 236.375,01.



2. L'importo complessivo di euro 236.375,01 rientra nella disponibilità del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e reintegra la dotazione finanziaria dell'Avviso sulla base di quanto previsto dall'articolo 4.2.

Articolo 3

(Scorrimento della graduatoria e concessione del contributo)

1. È disposto lo scorrimento dell'elenco n. 2 allegato al Decreto Direttoriale del 29 marzo 2023 n. 283 e l'ammissione a finanziamento dell'istanza identificata con il codice n. 78827AD0 prot. n. CSECZ0000031 presentata in data 28 marzo 2023 dal Comune di Centrache per un importo pari ad euro 237.778,00.

Articolo 4

(Verifiche e controlli)

1. La concessione del contributo, nonché la successiva erogazione dello stesso, lasciano salve e impregiudicate le attività di verifica e controllo del MASE sulle dichiarazioni rese dall'Amministrazione comunale all'atto della presentazione dell'istanza di concessione del contributo, nonché, se del caso, sulle dichiarazioni rese e la documentazione prodotta nel contesto della richiesta di accredito del contributo stesso.

2. Nell'ambito dei controlli sui contributi concessi a valere su risorse dell'Unione europea, il MASE e i competenti organi nazionali e unionali possono effettuare verifiche presso il soggetto beneficiario allo scopo di accertare la realizzazione fisica dell'intervento, la conformità della spesa alla normativa nazionale e comunitaria e al PON IC, il rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

3. Resta ferma la facoltà, da parte del MASE, di disporre controlli e di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti e informazioni in merito all'intervento finanziato e ai relativi stati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario.

Articolo 5

(Obblighi del beneficiario del contributo)

1. Il beneficiario del contributo concesso con il presente decreto si impegna al rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 8 dell'Avviso, qui da intendersi integralmente riportato e dell'articolo 9, così come novellato dal Decreto Direttoriale del 21 febbraio 2023 n. 173.

Articolo 6

(Revoca del contributo concesso – rinuncia al contributo concesso)

1. Qualora, all'esito delle verifiche e dei controlli effettuati ai sensi dell'articolo precedente, il MASE dovesse riscontrare difformità rispetto a quanto previsto dall'Avviso e/o dalla normativa nazionale e unionale di riferimento, nonché una delle violazioni elencate all'articolo 11 dell'Avviso, può procedere alla revoca del contributo concesso, dandone comunicazione al beneficiario tramite la notifica dell'avvio del procedimento di revoca.



2. Il beneficiario può rinunciare al contributo assegnato dandone comunicazione scritta al MASE a mezzo Posta Elettronica Certificata.
3. La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione del contributo a partire dalla data di ricezione, da parte del MASE, della relativa comunicazione.
4. In tutti i casi di revoca, totale o parziale, del contributo o di rinuncia allo stesso, il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati dalla data di restituzione tramite accredito sul conto corrente IGRUE n. IT23B0100003245348200001726, con la seguente causale: Restituzione contributo per il progetto (CUP) per revoca totale o parziale o rinuncia dello stesso.
5. Il presente provvedimento viene notificato al comune di Porto Tolle e al comune di Centracche a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Articolo 7

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto, si rinvia alle condizioni e ai termini di cui all'Avviso e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 8

(Foro Competente)

1. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente, secondo le modalità di cui al Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1971, n. 1199, e successive modificazioni, entro i termini, rispettivamente, di sessanta e di centoventi giorni decorrenti dalla notifica dello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE

Mauro Mallone